

Il nuovo applicativo per l'assegnazione dei processi al dibattimento penale

Il 5 novembre 2018 prende l'avvio il sistema di assegnazione informatica G.I.A.D.A.2 acronimo con cui si intende l'applicativo per la Gestione Informatica Automatizzata delle Assegnazioni al Dibattimento Penale ad interazione con il SICP. In sintesi il sistema GIADA supporta le assegnazioni della prima udienza per il Settore Penale dei procedimenti (collegiali e monocratici) alle SEZIONI PENALI DEL DIBATTIMENTO (collegi e giudici monocratici).

L'obiettivo perseguito è quello dell'equa distribuzione dei carichi di lavoro tra i giudici, realizzato con i criteri tabellari, automatici e predeterminati.

Inoltre attraverso la piena integrazione con il sistema di registrazione SICP (il registro informatico ormai in uso per Procura e Tribunale), i dati e le informazioni contenute nel registro penale digitale sono automaticamente disponibili in GIADA, con evidenti vantaggi in termini di efficienza e correttezza del dato.

Di cosa si tratta? Sulla base dei dati già presenti in SICP il sistema calcola in automatico, nel rispetto dei parametri tabellari predeterminati, il peso dei processi da assegnare al giudice dibattimentale, termine di raffronto importante perché rappresenta il carico di lavoro stimato per il singolo procedimento.

I processi sono associati ad una determinata classe di peso ed all'interno della stessa sono assegnati a rotazione a ciascun organo giudicante, nel rispetto delle regole tabellari del Tribunale. Infatti la configurazione dei parametri di valutazione dei processi resta affidata al Presidente del Tribunale.

Il Pubblico Ministero ed il GIP/GUP accedendo al sistema rispettivamente tramite il profilo PM o GIP/GUP, potranno effettuare la richiesta di fissazione udienza in piena autonomia, utilizzando l'applicativo dalle loro postazioni.

Appare di tutta evidenza l'ulteriore grande vantaggio di poter ottenere direttamente dal sistema informatico, secondo la configurazione del sistema decisa dall'ufficio di dibattimento, la prima data di udienza, evitando il passaggio di carte tra gli uffici o l'intervento necessario della Cancelleria Centrale.

Un salto di qualità, dunque, con l'utilizzo diretto di un applicativo informatico nella gestione del flusso di processi che ogni anno devono trovare collocazione, in base alle regole tabellari, nelle udienze di prima comparizione dei giudici penali, monocratici e collegiali.